

FREQUENTA CATTIVE COMPAGNIE

COSA SAPPIAMO

L'adolescenza è una stagione in cui la compagnia dei coetanei assume enorme importanza, fino a cancellare temporaneamente altri tipi di relazione. Anche la scelta di *chi* frequentare diventa cruciale e talvolta esclusiva, talmente esclusiva da evitare ogni comunicazione verso i genitori. Questa condizione può essere suddivisa in tre stadi.

1. Il non sapere, letteralmente, quali compagnie frequenta vostra/o figlia/o è spesso una prima causa di preoccupazione, che non va però sopravvalutata: spesso in essa prende il sopravvento la paura della perdita del controllo dei propri figli, totale nell'età infantile ma ora destinato a ridimensionarsi. Ad un primo stadio, quindi, potreste essere portati a vedere come "cattive" le compagnie che semplicemente non conoscete, o che vi sottraggono all'attenzione di vostra/o figlia/o.
2. Potreste invece sapere molto bene chi frequenta vostra/o figlia/o, e non apprezzare affatto le caratteristiche di quel gruppo di amici. Potreste trovarli antipatici, poco comunicativi, o semplicemente "diversi" dal modello di ragazza/o che prediligete e che vorreste somigliante a vostra/o figlia/o. È importante distinguere questo stadio ("non mi piacciono quei ragazzi") dal terzo.
3. Non solo non vi piacciono gli amici di vostra/o figlia/o, ma avete prove certe che quel gruppo mette in atto comportamenti illeciti, rischiosi, distruttivi o addirittura criminosi. Questo apre ovviamente uno scenario completamente diverso, che configura una "Emergenza" (vedi).

COSA FARE

- Per i primi due stadi, specialmente se vostra/o figlia/o è già nella seconda adolescenza (15-18 anni), occorre soprattutto rivedere la vostra percezione di lui/lei alla luce della sua evoluzione personale e sociale, accettando anche che stia diventando una persona diversa da quella che avevate sognato.
- Per quanto riguarda il terzo stadio, a seconda di quali siano i comportamenti devianti messi in atto dal gruppo, esso ricade sotto le voci "A", "B", o "E".
- È anche molto importante distribuire le responsabilità, evitando sia di incolpare *solo* il gruppo, sia di criminalizzare pesantemente vostra/o figlia/o

COSA EVITARE

- Proibire comportamenti che non siete in grado di controllare né di impedire
- Giudicare le compagnie di vostra/o figlia/o in modo aprioristico
- De-responsabilizzare totalmente vostra/o figlia/o a scapito delle cattive compagnie